



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 c.3 D.Lgs. 81/2008 smi)**

COMMITTENTE	COMUNE DI ORZINUOVI (BS)
OGGETTO DELL'APPALTO	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI
Durata	DAL 01/07/2022 AL 01/07/2024
Cig.	
Azienda esecutrice	
Luogo oggetto dei lavori	ATTIVITA' OPERATIVA: Cimiteri di Orzinuovi – Barco – Coniolo - Ovanengo – Pudiano

Il Responsabile dell'Area Servizi ai cittadini
Dott.ssa Carlotta Bettariga

INTRODUZIONE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009 prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Secondo tale articolo, al comma 3, il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
3. attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto agli utenti dei cimiteri;
4. in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento D.U.V.R.I. contiene quindi le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'affidatario effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà a:

1. fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su

ALLEGATO 2

proposta dell'affidatario in sede di sottoscrizione del contratto;

2. effettuare, prima dell'inizio degli interventi, una riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Si precisa che l'affidatario dovrà produrre, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, un proprio piano di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Tale piano di sicurezza dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI al fine di formare il documento definitivo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Presidente Repubblica nr. 388/03
"Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale."
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81
"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37
"Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13 lettera a) della legge n. 248 del 2 Dicembre 2005 recante riordino delle disposizioni in materia di impianti negli edifici"
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106
Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto Legislativo 5 ottobre 2010, n. 207
"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" – per quanto riguarda gli articoli che restano ancora in vigore nel "periodo transitorio"
- Decreto Presidente Repubblica 1 agosto 2011, n.151
"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50
"Codice dei Contratti Pubblici", coordinato con il D.Lgs. 56/2017 (correttivo appalti)

OBIETTIVI

Con il presente documento (D.U.V.R.I.) vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; **restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.**

Il comma 3 dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

1. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'affidatario;
3. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

FINALITA'

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato d'oneri per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3/2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza." (GU n. 64 del 15-3- 2008), alla pag. 3 lettera a): "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'affidatario o tra il personale di

ALLEGATO 2

imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Secondo la stessa Determinazione, "...Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno."

Nella fattispecie dell'area cimiteriale sono individuate le possibili interferenze, di cui tener conto per l'eliminazione dei pericoli, dovute alla presenza anche contemporanea, sui viali del Cimitero, dei visitatori a piedi dei visitatori handicappati, eventualmente con permesso di accesso con autoveicolo, delle ditte autorizzate ai lavori per la costruzione o manutenzione delle sepolture private, delle ditte appaltatrici dei servizi comunali cimiteriali per le manutenzioni del verde e degli impianti (luci votive), delle inumazioni, delle tumulazioni, delle estumulazioni, traslazione, ecc.

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI, quindi, deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Il presente D.U.V.R.I. potrà essere aggiornato dal committente, anche su proposta dell'aggiudicatario, da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed a seguito della valutazione del committente.

2. GENERALITA' CONNESSE AL CONTRATTO DI APPALTO

2.1 Obblighi del Datore di lavoro committente

Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori all'appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi (Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008) in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, entrambi i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

2.3 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Comune di Orzinuovi
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	Ing. Pacelli Giuseppe
Responsabile area servizi ai cittadini	Dott.ssa Carlotta Bettariga
Referente amministrativo	Dr.ssa Gaia Barezzani
RLS (rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza)	IN FASE DI ELEZIONE
Medico Competente	Dott. Marco Molinari
Addetti antincendio	Sonia Co' Francesca Quaranta Paolo Cazzuli Colombi Tiziano Sola Armando Valsecchi Piermari
Addetti al primo soccorso	Imerio Deldossi Tiziano Colombi Paolo Cazzuli Gianfranco Antonelli Maria Grazia Ghirardi Francesca Quaranta Armando Sola Mario Valsecchi
Indirizzo, Città e CAP	Via Arnaldo da Brescia 2, Orzinuovi (Bs) 25034
E-mail	demografici@comune.orzinuovi.bs.it
Telefono	0309942100
Fax	030941163
Partita IVA/C.F.	C.F. 00850450172 – P.IVA 00582230983

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentate legale)	
Indirizzo, Città e CAP	
E-mail	
E-mail (indirizzo pec)	
Telefono	
Fax	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Tel., Cell., e-mail	
Responsabile dei lavori	
Tel., Cell., e-mail	
Preposto (se diverso dal responsabile dei lavori)	
Tel., Cell., e-mail	
Addetti al primo soccorso	
Addetti Antincendio	
Medico competente	

ELENCO DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

Nominativo (Cognome e Nome)	Mansione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IN USO DURANTE L'APPALTO

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE	NECESSARIO	
	SI	NO
ELMETTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCARPE ANTIFORTUNISTICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OTOPROTETTORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GUANTI DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PROTEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MEZZI E ATTREZZATURE IN USO DURANTE L'APPALTO

ATTREZZATURA	MARCA	MODELLO
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Cimitero di Orzinuovi (BS)
2	Cimitero di Barco (BS)
3	Cimitero di Coniolo (BS)
4	Cimitero di Ovanengo (BS)
5	Cimitero di Pudiano (BS)

3. OGGETTO DELL'APPALTO**3.1 Attività oggetto di appalto**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei Servizi cimiteriali c/o i cimiteri per il periodo dal 01/07/2022 al 01/07/2024, come meglio dettagliate nel Capitolato speciale;

Le finalità dell'appalto sono volte a migliorare la qualità dei servizi cimiteriali, garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori, garantire la tempestiva e corretta esecuzione delle operazioni di polizia mortuaria nei cinque cimiteri di Orzinuovi, Coniolo, Barco, Pudiano, Ovanengo.

Per l'attività specifica disciplinata dal presente DUVRI si deve far riferimento al Capitolato speciale.

3.2 Sede oggetto di appalto

Le sedi oggetto del presente documento sono i Cimiteri di Orzinuovi, Barco, Pudiano, Ovanengo, Coniolo (come identificati nelle planimetrie allegate ai documenti di Gara)

4. PERSONALE IMPIEGATO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta Appaltatrice del servizio opererà con propri lavoratori, di idonea qualifica e formazione, adeguatamente informati e formati anche in materia di sicurezza sul lavoro come previsto dalle vigenti norme, ed in particolare dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e provvisti di idoneità sanitaria alla mansione rilasciata dal proprio Medico Competente.

5. ATTIVITA' SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DALLA DITTA APPALTATRICE NEI SITI INTERESSATI DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

I lavoratori operanti presso i siti di erogazione del servizio possono essere i seguenti:

- Agenzie Funebri (per servizi funebri);
- Addetti alla manutenzione luci votive (impianto elettrico limitatamente alle luci votive);
- Operai addetti alle operazioni di taglio dell'erba, diserbo;
- Addetti alle operazioni di manutenzione ordinaria dei cimiteri;
- Lavoratori autonomi (opere murarie, giardinaggio, manutenzioni varie);
- Marmisti (posa di lapidi, lastre, manufatti vari);

Di norma, e comunque ogniqualvolta possibile, i soggetti sopraelencati non si troveranno ad operare in contemporanea con la ditta Appaltatrice, con l'eccezione delle Agenzie Funebri, il cui operato andrà frequentemente ad interagire con quello della Ditta Appaltatrice.

Al fine della valutazione dei rischi da interferenza, oggetto del presente documento, si è comunque considerata, in via cautelativa, la possibile presenza in sito, contemporaneamente, di due o più soggetti sopra elencati.

Nella valutazione dei rischi da interferenza è stata inoltre considerata la presenza in sito di parenti e visitatori delle strutture cimiteriali, in particolare in occasione di riti funebri e visite.

6. OBBLIGHI INERENTI LA SICUREZZA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

Al fine di rendere minime le interazioni tra le attività svolte nelle diverse sedi dai soggetti indicati al precedente punto 5 e quelle svolte dall'Appaltatore, e di ridurre conseguentemente i rischi derivanti da interazioni tra le varie attività, la ditta Appaltatrice dovrà attuare, prima e durante il servizio, le azioni sotto riportate:

- a) Prendere visione dell'ubicazione, in ciascun sito, dei mezzi di estinzione, delle dotazioni di pronto soccorso, dei punti di comando ed interruzione dell'energia elettrica, gas, acqua.
- b) Dare adeguata informazione ai propri lavoratori in merito alla collocazione delle dotazioni di cui al precedente p.to 6.a.
- c) Integrare, se ritenuto opportuno in base alla propria valutazione dei rischi, i mezzi di estinzione e le dotazioni di pronto soccorso, previo, consenso della Stazione Appaltante.
- d) Nominare, nell'ambito del proprio personale, gli addetti alle squadre antincendio e al pronto soccorso, debitamente formati ai sensi delle vigenti norme; tali addetti svolgeranno le loro funzioni nel corso dell'erogazione del servizio.
- e) Dare informazioni al proprio personale in merito ai numeri telefonici per chiamate di emergenza, dando anche adeguate istruzioni sulle modalità di effettuazione di una chiamata di emergenza.
- f) Assumere dalla Stazione Appaltante le informazioni relative alle modalità di utilizzo degli

spazi interni ed esterni di ciascun sito, e darne adeguata informazione ai propri lavoratori.

- g) Limitare in modo tassativo la propria attività alle sole aree, locali ed attrezzature contrattualmente assegnatigli dalla Stazione Appaltante.
- h) Prendere atto formale delle istruzioni d'uso e manutenzione delle attrezzature e degli impianti eventualmente assegnati in uso da parte della Stazione Appaltante, fornite dalla stessa Stazione Appaltante o da personale da essa designato.
- i) Fornire alla Stazione Appaltante l'elenco completo delle sostanze pericolose, tossiche o nocive eventualmente impiegate nella propria attività, indicandone le quantità ed il sito di conservazione, nonché l'ubicazione delle relative schede di sicurezza; i prodotti in parola dovranno essere in ogni caso conservati in idoneo locale aerato chiuso a chiave.
- j) Dare ai propri lavoratori designati all'erogazione del servizio la necessaria formazione ed il necessario addestramento in relazione alla mansione svolta.
- k) Coordinare preventivamente le proprie attività lavorative con quelle svolte dai soggetti indicati al p.to 5 della presente relazione (ed in particolare con le Agenzie Funebri), coordinando inoltre, e se del caso limitando, l'accesso dei visitatori delle varie sedi cimiteriale, a mezzo della Stazione Appaltante.
- l) Recintare, segregare e dotare della necessaria ed opportuna cartellonistica e segnaletica di sicurezza (anche notturna) tutte le aree interessate da attività lavorative che possano interferire con altre attività in corso, o con la presenza di persone – a qualsiasi titolo – entro l'area cimiteriale.

7. ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante e gli altri soggetti operanti a qualsiasi titolo, anche occasionalmente, nelle sedi cimiteriali (vedasi p.to 5 della presente relazione), secondo le proprie competenze, attueranno i seguenti adempimenti nei confronti della ditta Appaltatrice del servizio:

- a) dare assistenza alla ditta Appaltatrice, secondo le proprie competenze, nell'adempimento di quanto indicato al precedente paragrafo 6 ai punti a), c), f), h);
- b) informare tempestivamente la ditta Appaltatrice, su qualsiasi intervento manutentivo o di altro tipo che possa interferire, anche solo temporaneamente, con lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- c) dare informazione, presso i propri lavoratori, delle disposizioni ai precedenti punti;
- d) fornire alla ditta Appaltatrice l'elenco completo delle sostanze pericolose, tossiche o nocive eventualmente impiegate nella propria attività, indicandone le quantità ed il sito di conservazione, nonché l'ubicazione delle relative schede di sicurezza, i prodotti in parola dovranno essere in ogni caso conservati in idoneo locale aerato e chiuso a chiave;
- e) dare informazione alla ditta Appaltatrice, prima dell'avvio del servizio, di eventuali lavorazioni o situazioni di rischio specifico rilevate all'interno delle diverse sedi anche occasionali, qualora siano ritenute rilevanti per l'operato della ditta Appaltatrice;

- f) concordare con la ditta Appaltatrice gli orari di effettuazione del servizio, che dovrà essere effettuato – salvo casi debitamente motivati – quando non vi sia altra attività lavorativa in corso, e comunicare il conseguente orario di lavoro del proprio personale;
- g) informare tempestivamente i propri lavoratori sull'eventuale uso esclusivo, da parte della ditta Appaltatrice, di locali o specifiche zone di ciascun sito cimiteriale;
- h) informare i propri lavoratori dei nominativi di tutti i lavoratori impiegati per l'erogazione del servizio, con mansione e orario lavorativo di ciascuno;
- i) recintare, segregare e dotare della necessaria ed opportuna cartellonistica e segnaletica di sicurezza (anche notturna) tutte le aree interessate da attività lavorative che possano interferire con altre attività in corso, o con la presenza di persone – a qualsiasi titolo – entro l'area cimiteriale;

8. ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

In aggiunta agli obblighi ed adempimenti indicati nei precedenti paragrafi 6 e 7, si individuano le seguenti misure atte a garantire il coordinamento tra la Stazione Appaltante, i lavoratori operanti a qualsiasi titolo presso le diverse sedi di erogazione del servizio, e la ditta Appaltatrice:

- a) svolgimento di riunioni periodiche di coordinamento, con cadenza da stabilirsi da parte della Stazione Appaltante, per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza e dello stato di attuazione del presente Documento.
- b) Reciproca informazione in occasione di variazioni, anche temporanee, nelle condizioni di svolgimento del servizio o dell'attività lavorativa in corso presso le diverse sedi di erogazione del servizio.

Si configurano inoltre come misure di coordinamento tutte quelle precedentemente indicate ai paragrafi 6 e 7.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A) rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dall'appaltatore (o dagli appaltatori) e dai lavoratori ed utenti dei luoghi di lavoro del committente;
- B) rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro del committente;
- C) rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della ditta aggiudicataria;
- D) rischi da esecuzioni particolari, qualora il committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

$$L_R = P + F$$

Per la valutazione dei suddetti rischi è stata utilizzata una metodologia che tiene conto della stima comparata della gravità dei possibili danni (pericolosità P), in funzione della probabilità di accadimento degli effetti (frequenza F). Attraverso la semplice somma dei due parametri si determina poi il livello di rischio: Nella valutazione della pericolosità si è tenuto conto della probabile entità delle più gravi conseguenze prevedibili, associate ad un determinato fattore di rischio. E' possibile quindi identificare tre categorie di pericolosità (tra parentesi viene indicato il relativo punteggio):

- lesioni e/o disturbi **lievi (1)**: i possibili danni sono rapidamente reversibili;
- lesioni e/o disturbi di **modesta** entità **(2)**: i possibili danni, anche se permanenti, non pregiudicano la normale attività;
- lesioni e/o patologie **gravi (3)**: i possibili danni hanno carattere permanente ed invalidante, ivi compresi incidenti mortali.

Per quanto riguarda invece la determinazione della frequenza, ogni singolo rischio è stato classificato in termini di probabilità di accadimento nelle tre categorie seguenti:

- **improbabile (0)**: il controllo del rischio è adeguato e/o l'esposizione al rischio è limitata;
- **possibile (1)**: il controllo del rischio è complesso e/o l'esposizione è significativa;
- **probabile (2)**: il controllo del rischio è inadeguato e/o l'esposizione eccessiva.

Una volta determinata la pericolosità e la frequenza risulta possibile quindi, sulla base del punteggio ottenuto dalla loro somma, visualizzare con immediatezza sia il livello di rischio, sia le priorità delle eventuali misure di tutela.

PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO (L _R)	PRIORITA' MISURE DI TUTELA
1	L5 – LIVELLO ACCETTABILE	Rischio residuo trascurabile
2	L4 – LIVELLO DI ATTENZIONE	Mantenimento e miglioramento del controllo e del livello di rischio

3	L3 – LIVELLO DI GUARDIA	Attuazione del controllo personale e riduzione del rischio
4	L2 – LIVELLO DI PERICOLO	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza
5	L1 – LIVELLO DI GRAVE PERICOLO	Programmazione interventi di adeguamento prioritari

ATTIVITA'/LAVORAZIONI	POSSIBILI RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	P	F	L_R
Inumazione feretro a terra	Urto, inciampo, rischio di caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, sbadacchiatura, utilizzo DPI	2	1	3
Tumulazione e traslazioni feretro/cassettina resti ossei/urna cineraria in loculo/ossario/tomba o cappella di famiglia	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafretri, trabatelli, ponteggi, utilizzo di DPI	3	1	4
Esumazione ordinaria e straordinaria	Urto, inciampo, rischio di caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea, segnaletica, cartellonistica, sbadacchiature, utilizzo di DPI	3	1	4
Estumulazione ordinaria e straordinaria	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafretri, trabatelli, ponteggi, utilizzo di DPI	3	1	4
Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali (inumazioni – tumulazioni – esumazioni – estumulazioni – traslazioni)	Urto, rischio di inciampo, rischio di caduta, possibile cedimento terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea, segnaletica, cartellonistica, sbadacchiature, utilizzo di DPI	2	1	3
Utilizzo di mezzi meccanici	Investimento, schiacciamento	I percorsi di transito dei mezzi di trasporto saranno separati da segnaletica o transenne	2	1	3
Utilizzo di scale	Rischio di caduta, scivolamento	Delimitazione zona di intervento. Verifica integrità della scala e che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdruccevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdruccevoli o ganci alle estremità superiori, o dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc. (Art. 113 del D.Lgs. n. 81/2008)	3	1	4
Caduta di materiale dall'alto	Rischio di caduta da punti non protetti a seguito della movimentazione di uomini o cose	La ditta appaltatrice dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro, in modo da predisporre le idonee attrezzature. Segnalazione e delimitazione zone di lavoro, utilizzo DPI	3	1	4

ULTERIORE MISURE PRESCRITTIVE

Nel trasporto di materiali ed attrezzature, prestare la massima attenzione lungo i percorsi.

Adottare cautele al fine di impedire urti con persone o cose.

Non lasciare mai attrezzature e materiali di lavoro incustoditi.

Le attrezzature e materiali dovranno essere depositati in modo da non creare intralcio al transito del personale dell'Ente e utenti.

L'impresa dovrà utilizzare idonei DPI di protezione individuale.

La ditta appaltatrice è inoltre tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. Il servizio di assistenza tecnica potrà avere inizio solo dopo:
 - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante e della ditta aggiudicataria, del presente documento unico di valutazione dei rischi.
2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice, o di altri addetti (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà essere dotati di tesserino, atto a rendere riconoscibile l'appartenenza del soggetto alla ditta stessa.
3. E' facoltà della ditta appaltatrice e del RSPP, quale referente della sede di lavoro, interrompere i lavori nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.
4. Le indicazioni generali sul comportamento da tenere durante lo svolgimento delle operazioni e in caso di emergenza sono quelle di seguito elencate:
 - segnalare la propria presenza all'interno dei cimiteri;
 - lasciare libere le vie di esodo, i corridoi e le uscite;
 - delimitare in maniera sicura le zone di intervento;
 - evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili;
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non utilizzare senza autorizzazione le attrezzature, i materiali, gli impianti di proprietà

della committenza;

- non portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede dove si svolge l'attività;
- non eseguire manovre o operazioni se non espressamente autorizzate;
- attenersi alle procedure per la gestione dei rifiuti;
- rispettare la segnaletica;
- non recarsi in luoghi non interessati dalle lavorazioni;
- mantenere un comportamento adeguato al luogo in cui si trova ad operare;
- non correre, non gridare, non bere, non mangiare;

Se si individua o si viene avvertiti di un principio d'incendio o altra situazione di pericolo:

- informare immediatamente un addetto della struttura;
- chiamare direttamente i vigili del fuoco solo se non è possibile avvertire immediatamente un addetto alla struttura;
- se possibile, allontanarsi seguendo i percorsi di esodo indicati;

In caso di incendio:

- sospendere immediatamente l'attività;
- chiamare direttamente i vigili del fuoco;
- seguire i percorsi di esodo indicati e raggiungere il punto di raccolta davanti all'ingresso principale e controllare la presenza dei colleghi;
- chiamare direttamente i vigili del fuoco;

**❑ OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE
DALLA DITTA APPALTATRICE (da compilare a cura della ditta appaltatrice)**

Orzinuovi, _____

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI AI CITTADINI

Dott.ssa Carlotta Bettariga

Orzinuovi _____

Per accettazione (l'impresa appaltatrice)

IL DATORE DI LAVORO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.P.
